Conto corrente con la Posta — *Gallarate, 3 Giugno 1911.* — Anno VII — Num. 22

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via A. Manzoni, 6

ABBONAMENTI
ANNO . . . Lire 3,—
SEMESTRE . . » 1,75
UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 LA COPIA

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI
Per ogni linea di corpo
In 4a pagina . . . . L. 0.50
In 3a pagina . . . . „ 1 —
Cenni necrologi . . . „ 1.—
Corpo del giornale . . „ 1.—

Dirigersi alla ditta A. Geiger suo cessore di E. E. Oblieght Via Garon N. 12, Varese, telefono N. 120 e Galleria V. E., 28 Milano, telefono 11-15

Il CENSIMENTO

Pubblichiamo oggi, come abbiamo promesso, altri brani della conferenza dell'egr. Segretario-capo Dott. Amedeo Rossi *sul* censimento. *La tirannia dello spazio ci obbliga a riassumere la descrizione degli scopi del censimento industriale per non defraudare i lettori di quella parte, pure interessante ed utile, che tocca i pregiudizi e sospetti infondati che comunemente si nutrono contro il censimento.*

Scopi del Censimento industriale.

Contemporaneamente al quinto censimento della popolazione verrà effettuato il primo censimento degli opifici e delle imprese industriali per conoscere il loro numero, il genere dei loro prodotti, il numero, la qualità, il sesso, l'età degli operai, il numero e la forza dei motori meccanici, il numero e la qualità delle macchine e degli apparecchi ed altre notizie sulle commissioni di lavoro, sulla durata ed attività o meno dell'esercizio industriale ecc. e ciò mediante appositi questionari diversi a seconda che le industrie, arti e mestieri esercitati in opifici, laboratori, cantieri, ecc. occupino più di dieci lavoranti o meno di dieci.

Il censimento industriale è, più che utile, necessario per formare una buona statistica industriale, mancante tuttora che serva di base per una riforma della legislazione del lavoro (legge sugli infortuni, legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli, legge sul riposo settimanale, ecc.) e per una più precisa ed equa applicazione delle leggi vigenti.

I dati statistici riflettenti le forze motrici impiegate nell'industria – energia elettrica, carbone, gas, petrolio, alcool, corsi d'acqua, forza animale – avranno una peculiare importanza, e produrrano benefici effetti per l'economia nazionale, perchè, data la conoscenza della totalità delle forze motrici serventi all'industria in Italia e data la specialissima condizione nostra di avere numerosi e potenti corsi d'acqua, l'intervento del Governo, sostituendo, integrando od eccitando l'iniziativa privata, potrà far sì che meglio e più largamente si utilizzino le forze naturali, riducendo in corrispondenza il forte tributo che dobbiamo all'estero per i combustibili.

Il censimento industriale sarà anche ottimo mezzo per tentare e conseguire un miglioramento delle nostre condizioni nei rapporti con l'estero. Se oggi si può sapere per quali e quanti prodotti siamo tributari all'estero, non è possibile la conoscenza del *consumo nostro*, che è un dato di importanza massima. Dopo il censimento industriale sarà facile stabilire il consumo: alla quantità dei prodotti italiani si dovrà aggiungere la quantità dei prodotti importati: dalla risultante sottraendo la quantità dei prodotti esportati, si avrà la cifra del consumo. Attualmente le importazioni eccedono le esportazioni di 1246 milioni annui: sperare un equilibrio, il pareggiamento è sognare l'impossibile, perchè per certi prodotti l'Italia sarà sempre tributaria dell'estero, nè si può pretendere di elevare le esportazioni di tanto da eguagliare le importazioni, ma diminuire la sproporzione e quindi aumentare la ricchezza della nazione, si può, lo si deve.

Col censimento iudustriale il Governo avrà fra l'altro, due notizie egualmente interessanti al fine cui deve tendere: saprà quali prodotti manchino al consumo nostro, quali prodotti siano richiesti dall'estero e siano quindi di possibile esportazione. Da ciò al tentare un forte beneficio per l'economia nazionale è breve e non difficile il passo.

Il Governo dovrà favorire, e ne à molteplici mezzi, sopra tutto di natura tributaria, il sorgere e l'estendersi delle industrie per colmare la necessità dei consumi e delle industrie capaci di esportare.

Potrà, ad esempio, attenuare le imposte per tali industrie o dichiarare queste esenti dai tributi per nn congruo termine: potrà intervenire ad aiutare la cooperazione nella produzione, favorendone le industrie con la famosa Banca, di già progettata, per le industrie stesse. Di più, un sapiente rimaneggiamento del sistema doganale potrà concorrere a favorire il progresso industriale.

Non è dunque serio dubitare della utilità di questo primo censimento industriale anche se parziale soltanto, perchè le sue risultanze varranno a dare criteri utili per tutte le finalità cui il censimento è inteso, ed il censimento stesso sarà una prova, una scuola per ciò che si vorrà fare di più e di meglio in avvenire.

Pregiudizi e sospetti infondati.

Il censimento è per la necessità dei cittadini un'incognita che suscita diffidenze e timori.

I più ne ignorano le origini ed i fini, ma la vaga tradizioue, che da secoli lo ricorda strumento di aggravi fiscali, riverbera su di esso una luce sinistra. Lo si paventa perciò come foriero di nuove imposte o di recrudescenza di quelle che già affiggono in soverchio modo la produzione e ricchezza nazionale. E la storia del passato è davvero poco rassicurante.

Nei secoli trascorsi nei quali mancavano od erano tenuti imperfettamente i registri di anagrafe e di stato civile, il catasto dei terreni e dei fabbricati, e non esistevano le altre fonti da cui ai dì nostri si attingono gli elementi necessari per l'applicazione della legge sulla leva militare e sui tributi, era naturalmente indispensabile che i governi facessero ricorso ai censimenti per determinare la quantità degli uomini atti alle armi, il grado di produzione e di possidenza d'ogni famiglia, cui spillare la moneta occorrente al pubblico erario.

Ma nel secolo della elettricità e del vapore, nel secolo della libertà e del progresso, i censimenti ànno perduto l'antico carattere per assurgere a funzione eminentemente scientifica e sociale. Per colpire i nuovi fabbricati, per sorprendere e tassare la ricchezza mobile nelle sue manifestazioni e nel suo sviluppo, l'Agente delle imposte non à più d'uopo, come una volta, di fare indagini nel vasto campo del censimento.

La Commissione d'ornato e d'edilizia, il cui assenso è prescritto prima d'erigere un edificio e di ampliare o trasformarne uno esistente; gli Uffici sanitari, al cui giudizio è subordinata la facoltà di abitare le case nuove o riformate; i fogli di casa che ciascun comune è obbligato a tenere in corrente; gli Uffici del Registro, ai quali fanno capo i contratti di compra-vendita, di affitto, di mutuo, di società, d'appalto ecc., le Conservatorie delle ipoteche raccoglienti iscrizioni e trascrizioni per acquisti, prestiti, costituzione di doti ed altro; gli uffici di porto e di stazioni ferroviarie, le ricevitorie del dazio e della dogana, i cui libri rivelano la qualità e quantità delle merci ricevute o spedite dai commerci e dagli industriali; i bilanci dei Corpi morali e delle associazioni legalmente costituite; gli annuali del catasto urbano e rurale, edilizio e fondiario, forniscono tale una massa di informazioni e di cifre ai funzionari che sono preposti ai dicasteri delle finanze erariali e comunali, da rendere tardo e superfluo il sussidio delle tavole censuarie.

Ogni mala prevenzione, ogni avversa dubbiezza contro la grandiosa corografia del popolo è perciò destituita di fondamento.

Essa mira a far conoscere la società nella sua compagine nazionale, nella sua fisionomia antropologica e civile, nei difetti suoi, nelle sue abitudini, nelle sue tendenze ed a fomentare così studi, istituti e leggi, atti ad assicurarle l'equilibrio delle forze, il predominio d'ogni sana aspirazione.

Ma se incidentalmente il fisco attingesse alla fonte del censo, per colpire chi, per fortuita combinazione, per indovinato artificio, siasi sottratto al pagamento dei tributi che per legge avrebbe avuto l'obbligo di corrispondere, l'importante indagine sarebbe anche per questo titolo, meritevole di plauso. È facile comprendere che i cittadini sarebbero meno gravati, se tutti concorressero in proporzione delle rispettive forze a sopportare i pesi che lo Stato, le Provincie ed i Comuni sono costretti ad imporre per appagare le esigenze della vita collettiva moderna.

Invece moltissimi, senza provarne scrupolo o vergogna, anzi compiacendosene, quasi come di atto che denoti destrezza o furberia, tendono e riescono non di rado a frodare l'Erario. Santa perciò sarebbe la missione del censimento, quando facesse opera di perequazione e di giustizia distributiva! Poichè a nessuno dovrebbero sfuggire queste poche e semplici verità: che quanto è maggiore il numero di coloro che concorrono a sostenere un peso, minore è il sacrificio che ne deriva ad ognuno; che il frodare l'erario pubblico è disonesto e riprovevole; che lo sfuggire con inganno e con menzogna ad un gravame, equivale ad adossare il gravame stesso al prossimo, che paga in buona fede quanto gli viene imposto.

Bandito per conseguenza ogni sospetto, ogni timore infondato, sorga in tutti fidente e feconda una gara, affinchè il nuovo censimento italiano sia campo di utili conquiste per la scienza, sia per la patria arra di prosperità e di grandezza.

Diffondete l'UNIONE

IL DUOMO DI MILANO

(A Carlo Romussi)

Tempio, che tra i palagi, marmoreo baluardo,
Le cento e cento snelle tue torri elevi al ciel,
Orgoglio secolare del popolo lombardo,
Che in te da lungo ammira l'oracol suo fedel,

Tempio, che ostenti al guardo mille figure umane,
Cui lo scalpel di mille artefici animò,
Io non cerco in te il Dio dalle leggende arcane,
Ma cerco solo il popolo che i mille a sè chiamò.

Ben lo veggo il tuo popolo: — già forte, fiero, audace,
Vincitor di battaglie sacre alla libertà,
Porge orecchio ora al vescovo, che predica la pace,
E si rassegna al giogo, che sul Carroccio sta.

Ben lo veggo: — entro i petti freme il valore antico,
Balena negli aspetti lo sdegno anche di un dì;
Ma la parola dolce di quel pastore amico
Suade alla mansuetudine ognun che la senti.

A tutti parla il vescovo, d'ogni mestiere ed arte;
E tutti invita a erigersi il più fastoso altar;
E tutti, d'ogni classe venuti e d'ogni parte,
Portan l'obolo e i voti la chiesa a edificar.

Chi muor, dona i suoi beni; chi vive, dà i suoi mezzi;
Tutti, garzoni e adulti, l'omero e il braccio dàn:
E Raffalda bagascia dà il frutto de' suoi vezzi;
E l'infame Visconti dà il diritto al monte e al pian.

Ah, l'esordio del tempio!... Ma chi regala è pio:
Misero è solo ed empio chi nulla diè mai più;
Bene accetta è ogni offerta al ministro di Dio,
E, più cospicua è questa, più veste ha di virtù.

Così si aderge il tempio! E il vescovo dall'ara
Verso le turbe leva la mano a benedir,
Nella sua fede assorto del cielo o della tiara,
Stranio agli orror del trivio e a' fasti del bel sir.

Egli incalza: — o Lombardi, non brandite più l'armi:
Il Cristo ha perdonato all'uom che lo tradì!
Prestate i giorni e le opere; date i vostri risparmi;
Fornite un tempio degno di chi per voi morì!

E mentre cento oscuri giacciono in mezzo ai monti
Schiacciati dal macigno, che poi qui albeggia al sol,
Ed altri cento oscuri giacciono appiè dei ponti
Tratti dalla vertigine a sfracellarsi al suol,

E prono e ingenuo il popolo si esalta nel lavoro,
E il prete ognor gli addita dell'umiltà il sentier,
Lassù, intento alla cupula, sal Lodovico il Moro
E corre il piano insubrio con occhio di sparvier.

Quindi per lustri e secoli s'inseguon via i predoni
Rubando tutti: il duca, l'imperatore, il re;
E guerra e fame e peste sceman legati e doni,
E decimano i voti;... ma infine il tempio c'è!

Finì quell'età trista: — i morti son sepolti,
Nè bussano agli avelli altrui per maledir;
Sol tra i marmi del tempio stanno gli spirti accolti
Dei poveri defunti i vivi ad ammonir.

Ogni artista ha lasciato quí il genio e il sentimento
Scolpiti sulla ptetra, perenne testimon;
E ogni effigie, ci narri di un'era o di un momento,
Di un popolo o di un uomo, rivela una passion.

Un lungo stuol di Martiri fa pompa di sua gloria
E chiama sulla scena del mondo Costantin;
Un coro di Giganti ci impara che la Storia
E virtù, sapïenza, forza di cittadin.

Lassù Adamo si ammanta con la foglia di vigna
Di fronte ad Eva, memore di che tra lor passò;
Lì sotto, un ceffo orribile da un capitel sogghigna
E in sè perpetua il brivido che lo scultor gelò.

Qui una fanciulla audace si avanza nel periglio:
Forse appresso l'attende di giovinetto il cor;
Là una vergine austera prega Iddio, Padre e Figlio:
Par negletti la Madre perchè conobbe Amor.

Sulle guglie, fra i Santi, sfidan le nubi e i venti
Due macellai di genti, Galeazzo e Napoleon;
E forse si nascondono con subdoli indumenti
Per non cader precipiti dal nuovo ëereo tron:

Quello ode già la picca Sforzesca e ve' spuntare
A un trafor la calvizie di un giovine guerrier:
Ve' questo il trionfator del suo nemico, il mare,
E ha pallori di morte al volo del Vernier.

Dicon le statue: — o popolo, la vita è l'ideäle;
Senza ideäl la vita è un'agonia crudel!
O popolo, ti sveglia dal tuo sonno fatale
E ad opre eccelse e libere dà i muscoli e il cervel!

Cantan le guglie: — o popol Lombardo, in alto i cuori!
Sorge bianca e purpurea l'alba del nuovo dì.....
Suona i tuoi bronzi a stormo: disperdi gli oppressori:
Fuga i birri oltre l'Alpi: Libertà e Amor sien quì!

Proclama il tempio: — o popolo Italïano, tutto
In me riflesso sfolgora il tuo genio latin:
Io son l'ara e il sacrario, che i padri hanno costrutto
Pei figli, ancora in lutto di un'onta senza fin!

Io ammiro e ascolto: innumeri le guglie in gala, in festa,
In gioia, in gloria s'ergono nitide nel chiaror
Quasi braccia del popolo, che sopra la sua testa
Levi augusta in trïonfo la Madonnina d'or,

Rifulgente nei raggi dal sole al cittadino
E al colono, che spesso dai campi la cercò,
E a chi tra l'Alpi e l'Adda guarda in chiaro mattino,
E a chi nei rossi vespri spia fra il Ticino e il Po,

Benedicente a tutti dall'alto la divina,
Benedicente al mondo, che aspetta in ansietà,
Non più nunziante agli uomini la strage e la rovina
Ma i ludi e le vittorie di una tranquilla età.

Io ammiro e ascolto: al labbro mio vola un carme alato;
Un'onda di letizia tripudia nel mio sen!
Davanti a tal fastigio dell'evo più esecrato,
Davanti a tanta vita risorta dal velen,

Non sento più lo spasimo dei secoli caduti;
Non sento l'odio e l'ira col sangue rifluïr;
Ma sento interno il giolito degli artisti, vissuti
Fiso il pensiero all'arte e il core all'avvenir.

Armoniosa coörte di cuspidi giganti,
Attingenti alle nebbie alla luna ed al sol
Tanto candor d'imagini sublimi e favellanti
A chi contempla attonito la pietra alzarsi a vol.

Finestre maliose di cristalli iridati,
Narranti le antichissime favole di Mosè,
Doviziose arcate di marmi ricamati,
Bronzi pieni di antica vita e di antica fè,

Conquiste insuperate degli ideäli umani,
Dal vessillo vostro esala il ricordo gentil
De' vecchi eroi, de' novi prodi, e di quei lontani
Che accorsero a difesa di quest'ara civil.

I colombi, che tubano l'epitalamio eterno
Della fuggente vita fra i Santi di lassù,
Il fil d'erba, che abbarbica fra i piè del Padre-Eterno,
Il fior, che ride arguto sul capo di Gesù,

Il fanciul, che tra i merli corre salta e gavazza,
La folla variopinta, che sale e scende e va,
La procession multanime della via, della piazza,
Il rombo, il tuon, l'unanime brusio della città,

Tutto, intorno al gran tempio, è moto, è suono, è luce,
E di gagliardi sensi india l'alma mortal,
Chè il bel mondo di statue, che inspira e che seduce,
Par vivo in quel tumulto di vita universal.

Ma in chiesa l'alma aggirasi quà e là come briaca:
Scorge forse l'insano spettro del vinattier,
Che quì arrancò il piè zoppo, strige nell'ombra opaca,
Per pizzicar le belle, beffardo cavalier?

L. P.

I versi che pubblichiamo qui sopra sono di un nostro amico che, sebbene costretto dalle cure diuturne di una carica di fiducia nel maggiore emporio marittimo d'Italia, trova modo di dedicare il suo tempo anche al culto delle lettere.

Richiedere sull'etichetta la Marca di Garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano

IN CITTÀ

IL CONSIGLIO COMUNALE

è convocato in seduta ordinaria la sera di *Mercoledì 7 Giugno p. v. alle ore 20,30* per lo svolgimento del seguente Ordine del Giorno:

1.° — Varianti ed aggiunte al progetto dell'acquedotto comunale.
2.° — Trasformazione del prestito di L. 349.000 concesso con R. D. 8 Novembre 1903.
3.° — Contrattazione di mutuo di L. 90.000 con la Cassa Depositi e Prestiti per dimissione di debito e costruzione di due ponti sull'Arno.
4.° — Ratifica della delibera d'urgenza 20 Marzo u. s. della Giunta in ordine alle osservazioni della G. P. A. sul Regolamento e tariffa per la gestione diretta del Dazio Consumo.
5.° — Proposte di norme igieniche per la vendita del latte, del pesce fresco e dei funghi.
6.° — Statuto e Regolamento della Scuola Media di Commercio da regificarsi.
7.° — Approvazione dell'Elenco degli obbligati alla prestazione degli alloggi militari.
8.° — Nomina della Commissione per la decisione dei ricorsi contro la tassa famiglia 1911.
9.° — Reclami contro la tassa vetture e domestici del corr. anno.
10.° — Aumento di stipendio al Direttore dell'Officina Gas ed aumento di salario al capo operaio ed al muratore dell'Officina stessa.
11.° — Protesta del Consigliere Sig. M.° G. Bitelli contro i nuovi orari ferroviari e proposta al riguardo.
12.° — Interpellanza dei Consiglieri Sig.ri C. Maraggia e N. Braga per conoscere in qual modo la Giunta intenda provvedere alla tutela dell'igiene pubblica. per il canale d'acqua putrida che esce dallo Stabilimento Ottolini di Cedrate.

NB. — Se il surriportato ordine del giorno non verrà esaurito nella seduta di Mercoledì 7 Giugno p. v. il Consiglio Comunale si intenderà riconvocato per la sera successiva di Giovedì 8 Giugno alla stessa ora.

La questione del latte
e il nuovo regolamento

Riceviamo:

On. Direzione del Giornale *Unione*
CITTÀ.

L'articolo a firma avv. Guido Sironi comparso nell'ultimo numero di codesto pregiato giornale, e che non vorrebbe essere altro che una critica, più o meno spiritosa, in merito alle nuove aggiunte al regolamento locale d'igiene da me proposte all'On. Consiglio, contiene fra l'altro troppe inesattezze perchè io le possa lasciar passare sotto silenzio.

In merito ai canoni del diritto, io non ho che a ricordare l'articolo 127 del nuovo Regolamento sulla Sanità Pubblica (R. Decreto 3 Settembre 1901), il quale dice testualmente: « Con norme da inserirsi nei regolamenti locali di Igiene, i Comuni provvederanno all'igiene degli alimenti e delle bevande nelle parti non specialmente contemplate da questo regolamento e dalle altre disposizioni d'ordine generale ».

Con questo articolo si riconosce ai Comuni il diritto di completare la legislazione sanitaria; e questo è appunto quello che io propongo nei primi articoli del nuovo regolamento, là dove specifico i mezzi atti a garantire l'immunità del latte fornito ai consumatori.

Dal lato quindi della legalità è perfettamente assurdo il voler muovere appunto di sorta.

Quanto alla praticità delle norme da me suggerite e che non sono altro se non la delucidazione degli articoli 113, 114 del precitato Regolamento di Stato, non vi è motivo a dubitare della attuabilità delle medesime, sia perchè dettate dagli art. 74 e seguenti del Regolamento Speciale per la Vigilanza Igienica 3 agosto 1890 n. 7045; sia perchè adottate dalle più progredite città d'Italia, con norme anche più severe, senza che per questo si sia trovato da ridervi sopra.

È indubitato che tutte le disposizioni di legge non vanno mai intese *ad litteram*, ma nella loro finalità.

Io non sono così ingenuo da ritenere che le norme da me proposte varranno ad eliminare subito gli inconvenienti attualmente esistenti; il mio intento era di portare qualche beneficio, e di potere dall'attuazione pratica ricavare gli ammaestramenti necessari ad una più perfetta ed utile organizzazione del servizio di vigilanza sanitaria.

Ringraziando della cortese ospitalità che mi si vorrà concedere.

Distintamente

Dott. C. GILLI.

Gallarate, 31 maggio 1911.

Abbiamo comunicata la surriportata lettera all'avv. Guido Sironi; questi ci fa avere le seguenti brevi note:

Le mie osservazioni non avevano affatto lo scopo di ridere o di far dello spirito; volevano consigliare un po' di cautela nel proporre i regolamenti.

E rispondo:

1. — L'art. 127 citato non autorizza affatto i Comuni a creare figure giuridiche nuove e, peggio, a violare lo spirito e i principi generali delle leggi dello Stato, come io ho dimostrato nel mio articolo.

I regolamenti locali applicano o interpretano le leggi e i regolamenti generali, ma nè li violano nè li sostituiscono.

2. — Sulla praticità delle norme suggerite dal dott. Gilli io ho mosse le osservazioni dettatemi dal senso comune; e le disposizioni da me censurate sono e rimangono impratiche e inattuabili. A volerle attuare occorrerebbe creare un nuovo esercito di vigili.

E concludo. La risposta del medico non ha neanche toccato la superficie delle mie critiche; mi associo a lui nell'augurare che il Consiglio Comunale trovi i mezzi e i modi di provvedere meglio d'ora a una seria vigilanza sanitaria.

Avv. GUIDO SIRONI.

Gli acquisti dei "Prati Palazzi" e della "Boschina" approvati

Con decreto 28 aprile 1911 il Prefetto della Provincia di Milano, veduto il piano topografico dell'area scelta per il fabbricato delle scuole secondarie del nostro Comune approvato dal Consiglio con deliberazione 13 febbraio 1911, sentito il Consiglio Sanitario provinciale, ha decretato di approvare l'area suddetta per quanto riguarda l'igiene. Con successivo decreto 29 maggio ha poi autorizzato il Comune di Gallarate a farne l'acquisto. Infine ha pure concesso l'autorizzazione ad acquistare l'appezzamento di terreno in mappa di Crenna denominato « Boschina » col pozzo e materiali annessi per il costruendo acquedotto.

11 GIUGNO 1911

Festeggiamenti per l'inaugurazione del Vessillo Sociale offerto dalle signore gallaratesi alla "Trento-Trieste".

La Sezione nostra della *Trento-Trieste*, inaugurando il proprio vessillo, dono gentile delle Signore Gallaratesi, è lieta di invitare alla cerimonia inaugurale tutti quanti, sopra ogni divisione di fede o di parte, sono concordi nell'affermare il culto della patria, il dovere di tutelare in ogni modo l'italianità delle provincie nostre soggette all'Austria.

L'azione e il programma della *Trento-Trieste* si riallacciano, nei tempi mutati, alla propaganda di Giuseppe Mazzini e al pensiero di Giosue Carducci: mentre molti italiani si rinchiudono in un pavido silenzio, la Trento-Trieste, ispirandosi all'ideale sempre vero delle nazionalità indipendenti o delle libere patrie, dichiara di volere intatti il carattere, la lingua e i costumi italiani nelle provincie irredente, proclama l'obbligo di ogni italiano di contribuire a mantenere, a rafforzare ogni manifestazione di italianità oltre il confine orientale, oltre l'amarissimo Adriatico.

Nessuno scopo puramente politico informa la nostra associazione, che comprende rigidi conservatori e accesi democratici; e neanche ci anima un recondito scopo guerrafondaio, ma il bisogno sentito di difendere l'Italia e la italianità con ogni mezzo, senza debolezze e senza paure.

Con questi sentimenti noi intendiamo inaugurare la nostra bandiera sociale, gradita e gentile offerta, che sventolerà alla luce del sole, allietata dal sorriso delle gentili offerenti, mentre per il cielo correranno gli inni della patria libera ed una, ma non ancora compiuta.

Gallarate, 26 Maggio 1911.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO
Dott. Prof. FANFULLA ORETI - *Pres.*
Rag. Rinaldo Martegani - Oreste Puricelli
Luigi Salata - avv. Guido Sironi
Renzo Vitrotti, *Cons.*
Cesare Milani - *Segr.-Cassiere.*

PROGRAMMA:

Ore 10.30 - Ricevimento delle rappresentanze nel Palazzo di Città - Vermouth d'onore offerto dal Municipio di Gallarate.
» 14.— - Riunione delle Associazioni nel Palazzo di Città. - Corteo.
» 14.30 - Inaugurazione del Vessillo nel Teatro di Condominio: oratore Innocenzo Cappa.
18.30 - Banchetto popolare nel Teatro di Condominio.

Le bandiere saranno custodite dalle ore 10.30 alle 14 in apposito locale nel Palazzo di Città.

Le prenotazioni per il banchetto si ricevono in Gallarate presso l'Albergo Leon d'Oro, e presso i Signori: Cesare Milani (Segretario della Sezione della « Trento-Trieste) — Giacomo Sacconaghi — Alfredo Sindaci Sorbaro — Paolo Romanello — Alfredo Seveso, sino a tutto il 7 Giugno — La quota è di L. 5.—.

Il corteo partirà dal Palazzo di Città, seguendo questo percorso: Via Postcastello, Via Manzoni, Via Verdi, Piazza Vitt. Em., Via Mazzini, Via Roma, Piazza Risorgimento, Piazza Garibaldi.

6ª. LISTA DI SOTTOSCRIZIONE
PER LA
bandiera della "TRENTO - TRIESTE"

	Somma precedente	L. 485.—
75.	Maria Puricelli Guerra	» 10.—
76.	Angioletta Puricelli Guerra	» 10.—
77.	Giuditta Buffoni	» 5.—
78.	Camilla Pasta	» 5.—
79.	Sorelle Ferè	» 10.—
80.	Alice Morganti	» 5.—
81.	Marta e Mariuccia Piceni	5 5.—
82.	Adele Puricelli Guerra Scampini	» 10.—
83.	Angela Rasini	» 2.—
84.	Nava	» 5.—
85.	Maria Praderio	» 10.—
86.	Insegnanti di Cedrate	» 5.—
87.	Isolina e Luigia Mazzucchelli	» 3.—
88.	Candida Carotti Affori	» 5.—
89.	Amalia Rizzini	» 5.—
90.	Luigina Bettinelli	» 5.—
91.	Irene Bonamore	» 3.—
92.	Ines Piceni Colombo	» 5.—
93.	Alice Prohaska	» 3.—
94.	Ernesta Milani v. Bianchi	» 2.—
		L. 598.—

I nostri volontari ciclisti
alla grande manovra di Torino
1400 Volontari Ciclisti.

Domenica sera verso le ore 22, attesi con vivo desiderio e manifesto compiacimento da molti cittadini ed amici, arrivarono reduci dalle manovra di Torino i nostri volontari ciclisti comandati dal loro capo-reparto sig. La-Croix.

Ritornarono fra noi contenti e soddisfatti di avere dato le loro forze esuberanti di vita e di gioventù e di avere con slancio mirabile affaticato a prò di una novella istituzione destinata a fare in breve tempo grandi passi.

La lettura dei quotidiani di Torino, che in questi giorni abbiamo seguito con vivo interesse, ci aveva già convinti della utilità tattica di questo corpo formato di giovani e di uomini, ma temevamo che la somma delle fatiche, alle quali per ragioni di disciplina dovevano sottostare, avrebbe dovuto sfibrarne la forza: con vero piacere dobbiamo invece constatare che la prova riuscì superiore alle nostre aspettative.

Partirono da Gallarate in 37 per Casale, ove pernottarono; alla mattina susseguente alle ore 3 già pedalavano tra le campagne torinesi. Eseguivano la tattica, alla quale erano comandati, sotto gli occhi di parecchi generali mandati dal Ministero della Guerra, fra i quali il generale Brusati e Sequio.

Fu una giornata di vero continuo e faticoso lavoro. fu un incessante percorrere di strade e di viottoli campestri fino al termine della manovra.

A Torino poi furono passati in rivista da ufficiali superiori e dovettero recarsi ancora su quel di Almese per il tiro collettivo.

L a domenica il lavoro cessò ed i nostri ebbero finalmente poche ore di svago, accolti dalle vive acclamazioni dei cortesi cittadini di Torino accorrenti al loro passaggio, e dovettero recarsi ad un ricco ricevimento offerto da quel Municipio nel giardino Reale.

Questa è a un dipresso la cronaca delle giornate di tattica.

Senza avere l'aria di fare commenti, constatiamo però con vero piacere quanti passi in avanti si siano fatti negli ultimi tempi da questa giovane istituzione veramente democratica e pure con vero piacere osserviamo come le persone cui è affidata la tutela delle frontiere siano obbligate a riconoscere ed appoggiare questa lodevole iniziativa.

Ben 1400 furono i volontari accorsi alla voce della loro disciplina che li chiamò nella campagna torinese!

Siamo contenti di constatare (usiamo le parole del giornale la *Stampa*) come questa tattica servendo di allenamento istruttivo ai battaglioni organizzati riuscisse per la gioventù nostra di esempio incitatore ad accogliere con fervido entusiasmo l'idea mirabile di creare un piccolo esercito che sia affermazione purissima di amore alla terra inviolabile che ci ha cresciuti.

Le nostre lodi sincerissime a tutti questi giovani che sentono così l'amore patrio; congratulazioni al Comitato che dirige il Riparto di Gallarate ed un bravo di cuore al sig. Riccardo La-Croix l'anima di questa istituzione! E lodi pure siano date all'egregio tenente Vaccari ed al sig. M. Mariutto che si adoperarono con vero entusiasmo a dare i primi elementi dell'istruzione militare ai nostri volontari.

Avanti... avanti con sempre maggior forza, con crescente entusiasmo e disciplina! La nostra Gallarate, la piccola città così fortemente e pazientemente lavoratrice nei suoi commerci e nelle sue industrie, non sarà mai assente e mai negherà il suo concorso alle buone patriottiche e moderne iniziative!

O.

La passeggiata primaverile
della "GALLARATESE"

L'assemblea generale della Società Ginnastica « Gallaratese » ha scelto per la passeggiata obbligatoria primaverile il progetto delle « Valli Vigezzo - Cannobina ».

La passeggiata si effettuerà qualunque sia il tempo.

La passeggiata è interessantissima, percorrendo la deliziosa Valle Vigezzo che è ritenuta una delle più belle dell'Ossola. Essa possiede magnifiche foreste di abeti giganteschi, vaste praterie, villaggi graziosi e puliti, con ville eleganti e signorili. Ed è pure assai interessante dal lato artistico, potendosi ammirare a Santa Maria, a Crana, a Craveggia pregevoli opere d'arte, affreschi e dipinti di rinomati pittori.

Eccone l'itinerario:

4 Giugno.

Ore 12,45 - Riunione in Piazza Garibaldi.
» 13,18 - Partenza colla Ferrovia per Domodossola.
» 15,50 - Arrivo e subito marcia su strada carrozzabile per Masera (m. 297), Gagnone (m. 784) Druogno (m. 835) e Santa Maria Maggiore (m. 816 - Valle Vigezzo).
» 19,— - Arrivo - Cena - Riposo notturno.

5 Giugno.

Ore 6,— - Sveglia - Visita dei dintorni e degli interessantissimi paeselli Crana, Toceno, Vocogno e Craveggia.
» 8,30 - Marcia su strada carrozzabile per Malesco (m. 761) e per il Colle di Finero (m. 985) discesa a Finero (m. 899 - Valle Cannobina).
» 10,— - Arrivo e fermata per la colazione
» 12,— - Marcia per Cannobio (Lago Maggiore) sostando a Traffiume per visitare il rinomato Orrido di S. Anna.
» 16,— - Arrivo a Cannobio.
» 16,55 - Partenza col Batello per Luino arrivandovi alle ore 17,30.
» 18,30 - Banchetto sociale.
» 21, 5 - Ritorno colla ferrovia a Gallarate arrivandovi alle ore 22,25.

Un aeroplano sopra la nostra città.

Lunedì scorso, verso le 19,30, i cittadini s'affollarono per le strade e per le piazze ad ammirare un aeroplano, che, come un falco enorme, si librava sulla nostra città.

Trattavasi di un Blèriot a due posti, montato dal tenente Umberto Cannonieri dei Lancieri Milano, il quale partito dalla Malpensa, dove ha sede la Sezione Aviazione del Battaglione Specialisti, venne volando a m. 1000 circa d'altezza su Samarate, Cardano al Campo e Gallarate, ritornando poi immediatamente alla Malpensa. Stette in aria 28 minuti.

Il tenente Cannonieri è un giovanotto simpatico, intelligente: ottenne il brevetto da pilota al campo di Pordenone.

A proposito della lettera del "Ginnasta"

L'episodio politico-ginnastico, di cui trattava la lettera di « un ginnasta » pubblicata nell'ultimo numero, ci procura la seguente risposta:

Non ci saremmo mai aspettato che il « Ginnasta » avesse a spingere la propria audacia fino a parlare con tanta leggerezza di una questione piuttosto delicata come quella relativa ai risultati del Concorso di Monza tutt'ora pendente presso chi di ragione.

Indegnamente aggrediti e senza motivo di sorta vilipesi dal « Ginnasta » - che per la dignità sua dovrebbe uscire dall'anonimo e farsi conoscere - ci sentiamo in dovere di respingere l'indegna accusa e cioè che la « Virtus » *mossa da spirito partigiano vada infiltrando il veleno del sospetto contro i suoi avversari.*

Sappia il « Ginnasta » - il quale ad ogni costo vorrebbe mettere la partigianeria e la politica anche in una questione prettamente ginnastica e regolamentare - che, affratellati nella F. G. N. I., nelle ginniche competizioni sappiamo di avere dei « *rivali* » ma non intendiamo riconoscere in essi degli « *avversari* » anche quando vogliano dichiararsi e dimostrarsi tali.

Se in base ai risultati del concorso di Monza i dirigenti la « *Virtus* » hanno chiesto a chi si doveva delle spiegazioni *tecniche regolamentari* lo fecero anche perchè a ciò consigliati da persone rivestite di cariche sociali importanti nella Federazione stessa e nessuno dei competenti ha menomamente tentato di mettere in dubbio la serietà, la giustezza e l'importanza delle nostre domande eccezione fatta naturalmente del « *Ginnasta* » dell'« *Unione* »... e si capisce!

Poichè costui ha voluto accennare a *malumori, proteste, accuse di favoritismi alla Giuria - tanto più a quella giuria cui faceva parte Olinto Pasta - a reclami respinti perchè ingiustificati, a fiaschi*, ecc. così la nostra dignità esige che diciamo ancor noi una parola in proposito, non per accettare nè provocare polemi che su questioni che al postutto devono interessare molto relativamente i lettori dell'« Unione », ma precisamente e solo per la cronaca dei fatti, come vuole l'« Unione » stessa, poichè i fatti sono sempre istruttivi e giovano assai per ben giudicare persone e cose - E lo faremo se l'« Unione » - giornale cittadino indipendente e quindi sempre imparziale che tanto opportunamente si occupa sovente anche di sport e di ginnastica - come ha concesso quasi una colonna intera e a caratteri fitti al « Ginnasta » per denigrarci, potrà usarci la cortesia di un altro po' di spazio nel prossimo numero per difenderci.

Con stima e sentiti ringraziamenti

Gallarate 31 Maggio 1911.

devot.mi
GUGLIELMO QUADRELLI
GUIDO GNOCCHI

I signori Quadrelli e Gnocchi sono indubbiamente dei bravi giovanotti, e, per di più, ginnasti valorosi e premiatissimi pieni di coraggio e di vigore. È quindi naturale, nè ci reca meraviglia, che la lettera del « ginnasta » abbia fatto saltar loro, come suol dirsi, la mosca al naso, e li abbia animati di bellici e giovanili ardori contro l'anonimo censore che ha osato rievocare alla loro memoria le... melanconie del Concorso di Monza.

Però noi avremmo preferito da loro, e saremmo stati anche lieti di pubblicare, non una risposta che... promette di rispondere, sì bene una dignitosa rettifica materiata di ragioni serie, di fatti e di dati.

*Essi ci chiedono un 'altro po' di spazio nel prossimo numero per difendersi; e l'avranno, anche a costo di trasformare per breve l'*Unione *in un giornale di polemiche ginnico-sportive. Soltanto allora, quando avremo finalmente apprese le misteriose ragioni che nella prima epistola non ci hanno voluto dire, potremo comunicarle al « ginnasta » perchè replichi, se vorrà e se lo crederà opportuno.*

*Intanto per conto nostro dobbiamo invitare i ginnasti Quadrelli e Gnocchi a calmare un pochino i loro bollenti spiriti ed a rileggere con animo più tranquillo la lettera dell'*Unione. *Si persuaderanno, se vorranno capire l'italiano, che della « Virtus » il « ginnasta »*

parlò solo occasionalmente per poter dire il fatto suo all'avv. Colombo ed a quei clericali che sono con lui in certe mosse antipatiche e partigiane contro gli avversari.

Che se i signori della « Virtus » affratellati ecc. sentono di avere dei « rivali » e non degli « avversari », se sentono di dover respingere un'accusa, che nel caso specifico non era rivolta a loro, ciò vorrà dire che essi rinnegano e biasimano le grida e le accuse ingiuriose di « camorrismo » colle quali venne salutata in modo, diremo, non molto fraterno, *la Giuria, di cui faceva parte Olinto Pasta al concorso di Monza.*

Di che noi non abbiamo che a compiacerci.

MASCHI e FEMMINE.

30 Maggio 1911.

Eg. Sig. Direttore del giornale l' *Unione*
CITTÀ

Voglia gentilmente concedere un po' di spazio nelle colonne del di Lei giornale, ad un corrispondente più che straordinario quale io posso essere, per una quistione che mi riguarda personalmente.

Leggo nell' *Unione* del 27 corr., sotto il titolo: « Dove va a ficcarsi la morale », una lettera nella quale si attribuisce ad un padre di famiglia facente parte della Commissione di vigilanza della Scuola tecnica, la proposta di erigere due nuovi palazzi, anzichè uno, a fine di tenere ben diviso il corso maschile dal femminile.

Poichè il padre di famiglia al quale si vuole attribuire la *tolla* di simile proposta, non posso essere che io, ed io solo, mi permetto di mettere ben in chiaro la verità delle cose. E ciò, non già perchè io senta il bisogno di giustificare presso il pubblico la mia condotta, ma solo perchè non mi pare lecita ad alcuno la menzogna, sia pure se usata per combattere un avversario di idee o per scaricare un po' di ridicolo sulle sue spalle. Ecco dunque come stanno i fatti.

Il Comitato dei padri di famiglia, in più di un'adunanza, discusse seriamente sull' opportunità di tenere ben diviso il corso tecnico maschile dal femminile; vennero da qualche presente fatte osservazioni giuste e ponderate sugli inconvenienti ai quali la promiscuità non solo, ma anche la vicinanza dei due corsi può dare, ed ha qualche volta dato purtroppo, luogo; tanto che un padre di famiglia, membro del Comitato, e tutt'altro che clericale, ebbe a chiedere se anche per il terzo corso tecnico esiste attualmente la divisione, pronto, in caso contrario, anche ad interrompere il corso degli studi alle sue figlie. E poichè in linea di massima tutti convennero che su questo, come su altri argomenti, fosse utile chiedere molto per avere qualche cosa, io conclusi esponendo l'idea, senza naturalmente farmi illusioni sull'esito della cosa, che si potesse fare domanda al Comune, affinchè, possibilmente, lasciasse il corso femminile nei locali attualmente occupati dalla Scuola tecnica, o lo collocasse in quelli della Scuola femminile elementare, che verrà a trovarsi assai vicina al nuovo palazzo delle Scuole tecniche. L'idea, lungi dall' essere coperta di ridicolo, venne generalmente accolta, e, se non fu messa in discussione, fu solo per le difficoltà pratiche alle quali andava incontro ed anche perchè io non vi insistei menomamente.

Com'Ella vede, da questo alla proposta di un nuovo palazzo, ci corre, e assai.

Mi permetta poi, prima di chiudere, di esprimere la mia meraviglia per la conclusione alla quale l'anonimo autore della lettera in discussione, vuole arrivare; poichè, se pure io so leggere e comprendere, pare evidente che quel signore, che molto probabilmente non è padre di famiglia, sia disposto a sacrificare anche la morale, pure di non spendere una ragguardevole somma. Padronissimo quel signor anonimo di ridere alle spalle della mia (e non mia soltanto) morale, ch' egli definisce, non so perchè, stranissima. Io resto del parere che (quando ve ne fosse il bisogno ben inteso) nessun sacrificio finanziario sarebbe eccessivo, quando si tratta di salvaguardare la morale dei nostri figli, e ritengo questo mio convincimento condiviso da quanti, *padri di famiglia*, sentono il dovere e la responsabilità di allevare per la città e per la patria degli onesti cittadini.

Delle altre amenità colle quali il poco cortese avversario ha voluto coronare il suo scritto non mi curo, non valendone la pena, ed anche per non sbusare eccessivamente dell'ospitalità, che, non dubito, mi si vorrà accordare.

Scusi il disturbo, e, ringraziandola, La saluto distintamente.

Devotissimo
Rag. GINO BONOMI.

NB. — A di Lei norma, mi faccio dovere avvertirla che ho comunicato questa lettera anche ad altri giornali cittadini.

Non sappiamo se l'autore della lettera che ci procura oggi l'onore di ospitare la prosa di un... corrispondente così straordinario, vorrà ancora interloquire nella questione, non foss'altro, come ci parrebbe opportuno, per difendere la sospettata sua qualità di autentico *padre di parecchi figliuoli magari frequentanti attualmente la Scuola tecnica...*

Comunque, ci consenta il rag. Gino Bonomi, di esporre per conto nostro alcune brevi osservazioni che, anche senza aver assistito all'adunanza dei padri di famiglia, ci vengono suggerite dalla semplice lettura pella sua risposta.

E diciamo subito che - a perer nostro - mal si appone il rag. Gino Bonomi quando afferma che dalle sue proposte a quella « di un nuovo palazzo ci corre e assai ».

Infatti quali furono queste sue proposte? Lo dice egli stesso: « o lasciare il corso femminile nei locali attualmente occupati dalla Scuola tecnica o collocarlo in quelli della Scuola femminile elementare ».

Ora, se si pensa che, come è notorio, i locali del Broletto sono ormai divenuti indispensabili per provvedere ad un migliore assetto degli uffici comunali, mentre, d'altra parte, sono igienicamente e didatticamente inadatti ad accogliere delle scuole - tanto che per ottenere la regificazione il Comune ha dovuto impegnarsi a provvedere una nuova sede alla Scuola tecnica nel più breve tempo e secondo le prescrizioni di legge - ne consegue che delle proposte del Rag. Gino Bonomi non appariva attuabile che la seconda: « collocare il corso femminile nei locali della Scuola elementare ». E questo, poichè la Scuola elementare femminile non può abolirsi, significa dover fabbricare un nuovo palazzo, se non per le Scuole tecniche, almeno per le elementari.

Ci pare quindi che dalla sua proposta a quella denunciata dall'anonimo padre di famiglia ci... corra molto poco; anzi, in lingua povera, se non è zuppa, è pan bagnato..... Sicchè male a proposito il Rag. Bonomi, a parer nostro, accusa il suo contradditore di menzogna, tanto più che, caduta o no nel ridicolo, la sua proposta apparve così poco seria e così inattuabile che non fu nemmeno messa in discussione.

Nel merito poi della questione, lungi dal temere anche la semplice vicinanza di Scuole di... diverso sesso, riteniamo che la promiscuità, specie nelle Scuole secondarie, normali ed universarie, non sia affatto pericolosa nè dia quegli inconvenienti che mostra di temere il rag. Bonomi. Siamo pronti a dare il nostro modesto appoggio a qualunque buona iniziativa che veramente « miri a salvaguardare la morale dei nostri figli » anche a prezzo di sacrifici finanziari; ma, francamente, non ci sentiamo di confortare della nostra approvazione coloro che vorrebbero nuove ingenti spese dal Comune in omaggio ad una, davvero, stranissima *morale, a tutela di pericoli che non esistono se non nella loro mente e che l' esperienza ormai di parecchi anni, in tutto il mondo, ha dimostrato assolutamente infondati.*

Conosciamo molti padri di famiglia che non temono affatto la promiscuità, pur amando i loro figliuoli al pari del Rag. Bonomi e, come lui, sentendo il dovere e la responsabilità di allevarli buoni ed onesti. Noi stessi abbiamo frequentato le Scuole miste, nè vi abbiamo riscontrato alcuno inconveniente.

In pieno secolo ventesimo, mentre è universalmente accettato il principio della promiscuità, mentre ovunque sorgono e prosperano scuole miste e, pur dove sono scuole divise, si tende a trasformarle, mentre tutti i moderni petadogisti e, primo fra gli altri, il ministro della P. I. on. Credaro, sono favorevoli alla promiscuità, ci perdoni il rag. Bonomi, ma parlare e scrivere come egli parla e scrive in questa materia, ci sembra... un anacronismo.

Una assemblea della Società dei segretari ed impiegati degli enti locali. — Domani, alle ore 15 precise, nell'aula Consigliare del Comune di Busto Arsizio, gentilmente concessa, avrà luogo un'assemblea della Società dei segretari ed impiegati degli enti locali, per lo svolgimento del seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale dell'ultima adunanza.

2. Voto sui seguenti oggetti: a) Cassa di assistenza e di resistenza; b) Federazioni regionali e costituzione della Federazione Lombarda; c) Commissioni arbitrali; d) Bollettino ufficiale dei Concorsi; e) Titolo sociale.

3. Nomina di soci onorari e benemeriti.

4. Rapporti fra la nostra organizzazione e i colleghi che non ne fanno parte.

5. Biasimo al sig. Lorenzo Ghilardi per avr accettato il posto boicottato di segretario del Comune di Mornago.

6. Diffida del Concorso al posto di Segretario del Comune di Pogliano.

7. Comunicazioni della Presidenza: a) Coordinamento del Capitolato organico Tipo al nuovo Regolamento della Legge Comunale e Provinciale; b) Congresso Regionale a Milano pel 29 Giugno p. v. e Congresso Nazionale a Torino; c) Nomina dei Rappresentanti degli Impiegati nel Consiglio provinciale di disciplina; d) Compensi al personale addetto al censimento; e) Offerta di una medaglia d'oro al presidente generale Arturo Rosa; f) Trattative per l'eventuale confederazione di tutti gli impiegati degli Enti del Circondario; g) Provvedimenti a favore di vari soci.

⁂

Passeggiata sociale. — La Direzione del Casino del Teatro ci prega di rendere pubblico che prossimamente avrà luogo una passeggiata sociale alla quale potranno prendere parte i Soci colle loro famiglie.

La passeggiata si terrà in una delle prossime domeniche.

⁂

Cronaca d'oro. — All'Amministrazione dell'Asilo Ponti sono pervenute le seguenti generose elargizioni: L. 100 dal Sig. Rag. Enrico Macchi in occasione del banchetto offertogli dalla Soc. « Case e Alloggi »; L. 100 dagli Eredi del defnnto Sig. Francesco Mozzati; L. 250 dalla locale Congregazione di Carità.

La nominata benemerita Amministrazione ci prega di renderci interpreti dei sentimenti di gratitudine dei piccoli beneficati verso i loro benefattori.

⁂

Leva 1862. — Stassera, a ore 21, alla Trattoria del Cavallino avrà luogo l'adunanza dei coscritti della leva 1862 per concretare il programma dei festeggiamenti per il prospino anno.

⁂

All'inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele II.° che avrà luogo domani in Roma, la Sezione gallaratese della « Trento-Trieste » sarà rappresentata dall'ing. Stefano Calcaterra.

Ginmani Giovanni *Gerente responsabile*

S. A. S. Tip. Moderna – Picchio, Piccinelli & C. – Gallarate

PER LA RÈCLAME
sull' UNIONE
rivolgersi alla
DITTA A. GEIGER
MILANO - VARESE
INTRA

ERNIE

Abbiamo il piacere d'informare le persone afflitte da ernia dell'arrivo imminente fra noi del celebre Professore francese sig. J. Glaser, il più reputato specialista erniario di Parigi, boulevard Sèbastopol, 34. È l'inventore d'un nuovo apparecchio che trasforma completamente la cura palliativa attuale di quella terribile malattia che si chiama l' ernia. I sopredenti risultati ottenuti con questo apparecchio hanno meravigliato il mondo scientifico.

I vantaggi procurati da questo apparecchio sono molteplici: 1. Senza molle, è il più elastico ed il più solido; 2. Si porta giorno e notte senza incomodo; 3. Permette i lavori più penosi; 4. Riduce le ernie più voluminose in meno di 30 giorni, il che indica che l'ernia è vinta e che le è ormai impossibile di nuocere al paziente, vale a dire più nessun timore di strozzamenti e ritorno alla vita normale.

Il sig. Glaser si è finalmente deciso a venire nel nostro paese perchè tutte le persone, uomini, donne e fanciulli, approfittino della sua scoperta. Per cui invitiamo vivamente le persone interessate ad andare a trovare l'egregio specialista, che farà la applicazione del suo apparecchio negli Alberghi e nelle Città segnenti:

Santhia il 13 Giugno Hotel Vittoria — *Arona* il 14 Giugno Hotel S.t Gothard — *Biella* il 15 Giugno Hotel Testa Grigia — *Borgomanero* il 16 Giugno Albergo Ramo Secco — *Domodossola* il 17 Giugno Hotel Grosse Couronne — *Pallanza* il 18 Giugno Hotel Simplon annessa Dipendenza già Speranza — *Oleggio* il 19 Giugno Albergo Pesce d'oro — *Laveno* il 20 Giugno Albergo della Posta — *Varese* il 21 Giugno Grand Hotel d'Italia — *Novara* il 22 Giugno Albergo Italia — *Vercelli* il 23 Giugno Albergo Leon d'Oro — *Gallarate* il 24 Giugno Albergo d'Italia — *Milano* il 25 e 26 Giugno Hotel Cappello.

LA BELLEZZA

SPECIALITÀ che in poco tempo cura le forme estetiche della pelle e del viso. Toglie le rughe e floscezze delle guancie. Distrugge ogni deturpazione, cicatrici butterale, lentiggini macchie. Un viso pallido, anemico brutto, diventa roseo, fresco, lucido e bello. Pagamento dopo la guarigione. Chiedere schiarimenti alla Ditta: A. PARLATO, Via Chiari N. 59, Napoli.

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI

NON PIU'

MIOPI – PRESBITI E VISTE DEBOLI

OIDEU — **Unico e solo predotto del mondo** che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti. Da una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario, OPUSCOLO spiegativo GRATIS scrivere:

V. Lagala *Vico seconda S. Giacomo, 1, Napoli*

GABINETTO DENTISTICO
Dott. NINO CATTORETTI
MEDICO CHIRURGO
Specialista per le malattie della Bocca e dei denti
Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra
LEGNANO
Corso Magenta 3 (Casa Dell'Acqua)
Riceve tutti i giorni dalle ore 9 alle 17
Estrazioni di denti senza dolore - Otturazioni in cemento amalgama e oro - Raddrizzamenti - Applicazione di dentiere e denti artificiali.

Malattie dei polmoni e del cuore

Cure moderne, razionali, a base di *Terapia Fisica* e, quindi efficacis assoluta nell'*Istituto Aereo-Elettroterapico di Torino*, unico in Europa, fondato nel 892 e diretto dallo Specialista dottore L. GUIDO SCARPA. Direttore della sezione « Malattie di petto » nel *Policlinico Generale*.

Guarigione dell'*Enfisema polmonare* e dell'*Asma*, dei postumi di *Influenza*; guarigione delle *Tubercolosi in 1. stadio* e delle *Pleuriti* con un nuovo metodo proprio fisico meccanico brevettato che permette agli infermi di curarsi a casa propria rimanendo sotto la sorveglianza del proprio medico.

Risultati ottimi, non raggiungibili con qualunque altra cura, anche nelle *tubercolosi avanzate* e nella stessa *tisi polmonare*, come pure in tutte le *Malattie dell'apparato circolatorio (vizi valvolari, Arteriosclerosi, Aneurismi: Nevrosi di cuore*, ecc).

Consultazioni tutti i giorni dalle ore 15 alle 17.

Giovedì e Domenica, dalle 17 alle 19, *consultazioni a tariffa ridotta* per i signori Maestri Maestre, Sott'ufficiali, piccoli Esercenti, Operai e loro famiglie, cui si concedono le cure a tariffa ridottissima, cioè contro rimborsi dei soli 3/5 delle spesé vive di costo.

Chiedere *opuscoli* e schiarimenti che si inviano *gratis*. Via della Zecca, 37, Milano.

CESARE BASSANI
GALLARATE - Via Mazzini, Num. 13

Vendita di macchine d'ogni sistema per cucire e ricamare - Lezioni di ricamo GRATIS - Le macchine si danno in prova e si garantiscono per 5 anni - Si accettano commissioni di ricamo d' *ogni genere* - Olio - Aghi - Pezzi di ricambio - Riparazioni - Prezzi modicissimi.

Cercansi apprendiste per ricami a macchina
MASSIMA CONVENIENZA

Fermentin (1)

contro il Diabete, Gastro-Enterite, Acido urico *e tutte le malattie della pelle* **(furuncolosi, eczema, ecc.).** *Opuscolo a richiesta.* **Piazza Pozzo delle Cornecchie, 62 – Roma** *Telefono* **86-38** – *Servizio a domicilio*

Roma, li 24 maggio 1907.

Il "Fermentin„ della Società *Salubritas* di Amsterdam, è per mia esperienza il *migliore dei preparativi di zimoteratipia* che prestano cosi segnalati servizi contro il Diabete, la foruncolosi e certe manifestano specialmente con eruzioni cutanee croniche.

Da quando l'ho potuto apprezzare lo prescrivo in presenza di giuste indicazioni e gl'infermi si prestano volentieri a prenderlo anche per *lungo tempo per gli evidenti vantaggi che ne traggono.*

Prof. TITO GUALDI
Primario degli Ospedali
Capo dell'Ufficio sanitario di Roma

(1) Il "Fermentin„ si vende nelle principali farmacie del Regno.

Unico depurativo naturale del sangue

GABINETTO DENTISTICO
Dott. GIULIO MACCHI
Medico-Chirurgo
Allievo delle Scuole dentaria di Ginevra
BUSTO ARSIZIO
Piazza Vittorio Emanuele N. 2
Riceve il MERCOLEDÌ e VENERDÌ
IN GALLARATE
Viale Sempione — Ponte di Somma
APERTO TUTTI I GIORNI
Applicazione di denti e dentiere secondo gli ultimi sistemi.

Istituto Circondariale di Assistenza Sanitaria
FONDATO DAI SANITARI DEL CIRC. DI GALLARATE
Via G. Savonarola 7-9 **LEGNANO** – Telef. N. 10
Nuovissima CASA DI SALUTE
per Medicina, Chirurgia ed Ostetricia
Istituto di assoluta fiducia
con programma esclusiv. filantropico-sociale
Tariffe fisse, minime, di operazioni e di cure
Diverse Classi adatte ad ogni condizione
⁂ RIPARTO SPECIALE PER BAMBINI ⁂
Medico Direttore: Cav. Dott. G. GIOVANELLI
Chirurgo Primario o Ginecologo | Prof. Dott. M. SELMI
residenti in luogo
Oculista: Prof. Dott. G. Rombolotti.
Otorinolaringoiatra: Dott. F. Acerbi.
Dermatologo: Cav. Dott. P. Ramazzotti.
Clinici Consulenti: Prof. Comm. R. Galeazzi – Prof. Dott. E. Medea – Prof. Dott. S. Riva Rocci – Prof. Dott. G. B. Siguartà.
ASSISTENZA FAMIGL. - CONFORTO MODERNO
Programmi a richiesta

Gallarate, N. 25.

TERRIBILE SUPPLIZIO
L'UNGUENTO FOSTER A NOVARA

Quante notti insonni vi hanno fatto passare le emorroidi, irritanti, dolorose, noiose? Quale agonia vi hanno procurato durante il giorno? Eppure esiste un rimedio reale. Leggete: Il Signor Alfredo Bastici, Corso Umberto I.°, 12, Novara, ci comunica:

« Da circa un anno andavo soggetto a quel fastidioso insopportabile e talvolta dolorosissimo male che causano le emorroidi. Ho principiato la cura dell'Unguento Foster e con una sola scatola mi sono quasi liberato completamente dal mio disturbo. Adesso sto continuando l'usa del vostro ottimo rimedio, per non soffrire mai più di questo male, essendo ormai certo di ottenere una perfetta guarigione. (Firmato) *Alfredo Bastici.* »

Le emorroidi, l'eczema ed in generale tutte le affezioni della pelle producono nn tormento terribile e deprimente; il sonno viene spesso interrotto ed i nervi continuamente sovreccitati.

L'unguento Foster (in vendita presso la Farmacia Giuseppe Cagnola, Via Mercanti, Gallarate) calma l'irritazione e l'infiammazione prodotte dalla malattia della pelle sotto qualunque forma essa si presenti, eczema emorroidi, varicella, globulosa, acne, geloni, ed ogni altro prurito della pelle. La prima applicazione reca sollievo immediato ed una scatola è generalmente sufficiente per una cura permanente.

Il vero Unguento Foster trovasi in vendita presso tutti i farmacisti a L. 3,50 la scatola, o 6 scatole per L. 19,— o franco per posta, indirizzando le richieste, col relativo importo, alla Ditta C. Gionco, Specialità Foster, 19, Via Cappuccio, Milano.

Nell'interesse della vostra salute esigete la vera scatola, e rifiutate qualunque imitazione o contraffazione.

FERRO-CHINA-BISLERI
LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE
VOLETE LA SALUTE!? BEVETE FERRO-CHINA-BISLERI MILANO
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
Acqua Minerale da Tavola

Gli AMARETTI BROGGI
(così detti FORLANDONI)
Sono la *vera e più squisita specialità gallaratese,*
di cui è unica ed esclusiva concessionaria la
Pasticceria Ranzoni
di FRANCESCO CAMPI
Piazza Vitt. Em. - GALLARATE - Piazza Vitt. Em.
Guardarsi dalle imitazioni

AMARETTI GALLARATE
Specialità unica
della " Premiata Pasticceria „ di
ANGELO RIVA
17, Via Mazzini - GALLARATE - Via Mazzini, 17
I PIÙ SQUISITI E PREFERITI DAI BUONGUSTAI
Si vendono sciolti in sacchetti e confezionati in eleganti scatole.

NESTLÈ

FARINA LATTEA

"Alimento completo per bambini a base di ottimo latte delle Alpi, supplisce l'insufficenza del latte materno e facilita lo svezzamento„

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro-Calce Chinina pura-Coca-Stricnina **DI USO UNIVERSALE**

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'**ISCHIROGENO** è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomachi molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

nella SPOSSATEZZA prodotta da qualsiasi causa RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Nevrastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di Stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bottiglia costa L. 5 - Per posta L. 5,50 - 6 bottiglie per posta L. 12 - Bottiglie monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cerro - Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio.

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Gliceroterpina-Ipnotina si spedisce gratis dietro carta da visita.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla **Direzione di Sanità Militare** viene somministrato ai nostri **Militari**, anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina.**

L'**Ischirogeno,** inscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaja di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. **GIUSEPPE ALBINI,** Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista — Napoli.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d' **Ischirogeno.**

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare ***su di me stesso,*** *ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona* **scienza e coscienza,** *i veramente benefici effetti ottenuti.*

Senza alcun dubbio, devo all' **Ischirogeno** *il ricupero dell'appetito* **(quale da anni non ho mai avuto)** *il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.*

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo GIUSEPPE ALBINI
Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flacone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

VENDESI

PREZZO D'OCCASIONE

MACCHINE

Per fabbricazione laterizi

Rivolgersi ai sigg. G. MAZZUCCHELLI & C. Fornace Gallarate, dove si può vedere funzionare le macchine.

GRATIS

UNA

Bicicletta "FOX„

Modello D della Soc. Fabbre & Gagliardi

a chi ci manda la collezione completa di 65 figurine che si trovano nello tavoletto del

CIOCCOLATO SPORT

al latte - alla vaniglia

Chiedere l'apposito Album in vendita a L. it. 1,25

FABBRICA MILANESE CONFETTURE

MILANO

Specialità brevettata:

CARAMELLA MILANO

Chi è nervoso, senza appetito, debole,

cercherà un rimedio adatto; ma quale è realmente "indicato„?

Tutti i nervini, gli alcolici, ed in genere tutti gli stimolanti possono, in date circostanze, eccitare "per breve tempo„ l'attività dell'apparecchio digerente, e dare così l'illusione di un successo. Ma tanto è poi più forte la delusione. Questa via non è, dunque, la giusta.

L'organismo non deve sopportar fatiche ma, viceversa, deve essere rinvigorito, rinnovato. Ciò si può realizzare "con effetto stabile„ coi rimedi naturali. "Uno fra questi è la **Somatose**„.

La produzione del senso dell'appetito, il naturale aumento dei succhi gastrici, l'abbondante ematosi, il risparmio di lavoro allo stomaco, la migliore nutrizione, ed il graduale rinvigorimento di tutto il corpo, compresi i muscoli, sono gli effetti principali della **Somatose** constatati in quindici anni.

Chi dunque vuole assicurarsi la più estesa garanzia, per la radicale scomparsa del proprio stato di indebolimento,

prenda la *Somatose.*

La **SOMATOSE** si trova in tutte le farmacie. — Oltre a quella in polvere, insapora, ormai provata, è raccomandabilissima anche la nuova forma liquida di due qualità: "**Semplice**„ e "**Dolce**„.

PROF. CAMILLO BOZZOLO
DIRETTORE DELLA CLINICA MEDICA DELLA R. UNIVERSITÀ
TORINO
Via Magenta, 20 - Telef. 15-90

Pregiatissimo Signore,

Ho spesso adoperato nella mia Clinica e nella pratica privata la Somatose quando occorreva di somministrare un preparato alimentare ricco di valore nutritivo, facilmente assimilabile e tollerabile.

E la Somatose ha sempre corrisposto alle indicazioni.

Prof. CAMILLO BOZZOLO.

Lezioni di Magnetismo

D'AMICO (1)

Le più importanti rivelazioni del MAGNETISMO *sono diffusamente spiegate in queste lezioni e tutti* indistintamente *possono ottenere i più rapidi e sorprendenti risultati, per cui l'allievo riesce a sprigionare un'azione magnetica personale mercè la quale « ipnotizza, suggestiona e riesce facilmente ad applicare il Magnetismo curativo, la Telepatia, il Pes-Ipnotismo.*

Un buon ipnotizzatore è sicuro di riescire con successo negli affari ed in tutte le circostanze della vita.

A richiesta si spedisce « gratis » opuscolo istruttivo con programma per lezioni di magnetismo e numerosi risultati ottenuti. **Consulti su qualunque argomento.**

Tutte le persone che consultano il Prof. D'amico vengono illuminate della luce della verità, per il proprio bene fisico e morale, o per sapersi dirigere nelle incertezze dell'avvenire.

Rivolgersi:

Prof. V. D'Amico, Corso Vitt. Emanuele, 31, MILANO

TIPOGRAFIA MODERNA
LITOGRAFIA — Fabbrica Registri
Legatoria
GALLARATE

Presso la medesima trovasi tutti gli articoli di Cancelleria per uffici, amministrazioni, ecc.

Fabbrica Merci di Metallo di Berndorf

ARTHUR KRUPP

Marca di Fabbrica

Filiale di MILANO: Piazza San Marco, 5.

Posaterie e Servizi da tavola — Oggetti per regalo di **Alpacca Argentato I e Alpacca**

per Alberghi, Istituti e Famiglie.

Utensili da cucina in Nickel puro

Lastre e filo in **Nickel, Alpacca, Packfong e Ottone**

Riparazioni e Riargentature. Cataloghi a richiesta.

MILANO, Negozio Piazza del Duomo. 25.

Marca di Fabbrica

Verniciatori

Imbiancatori

Cerco giovani operai

Scrivere

I. ADAMINA

Impresa MERLINI ASTI

MONTILIO

Bruxelles e Buenos Ayres 1910, 3 Grands Prix

R. WOLF MAGDEBURG-BUCKAU

Succursale MILANO: 16, Via Rovello, Casella 875

Semifisse e Locomobili

brevettate a vapore surriscaldato, con distribuzione di precisione **senza valvole, tipo WOLF,** da 10 a 600 cavalli.

Motrici di grandissima perfezione ed economia.

Produzione totale: 700.000

L'ACQUA

ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI

AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA

IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare nè la biancheria nè la pelle. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna e fa sparire la forfora. — *Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.*

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE & C. - *Milano*

Finalmente ho potuto trovare una prepar...ione che mi ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho na solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria nè la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

FRIRANI ENRICO.

Costa L. 4 la bottiglia, cent. 50 in più per la spedizione, 2 bottiglie L. 8 — 3 bottiglie L. 11 franche di porto da tutti i Parrucchieri, Droghieri e Farmacisti.

In vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale da MIGONE e C. — Via Torino, 12 - Milano.

MAGNESIA POLLI

CONTRO I DISTURBI GASTRICI E INTESTINALI, CATARRI, INFIAMMAZIONI, STITICHEZZA, ACIDITÀ, ECC.

FARMACIA POLLI
MILANO
AL CARROBIO

Acqua Corallo

Deposito in GALLARATE presso il

BAR MILANESE

LARGO CAVOUR

Acqua indicatissima per tavola, diuretica, digestiva, clorica, sodica e batteriologicamente pura.

Bottiglie da 1/2 litro; 1 litro; 1 1/2 e 2 litri.

L'Acqua di "**Corallo**„ è la migliore e più conveniente per famiglie.

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo, dissetante, il più completo dei tonici, il più efficace digestivo.

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

Un Ramazzotti

Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - Milano - Casa fondata nel 1815

Grande Distilleria a Vapore con grandiosi depositi per l'invecchiamento del

Cognac LA VICTOIRE

Vermouth - Liquori e Creme Finissime - Sciroppi e Conserve

Tonico Digestivo

Guardarsi dalle immunerevoli falsificazioni

Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di Garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano

LIQUORI